

IL MUSEO DEL CINEMA C'È GIÀ

Caro direttore, nell'intervista rilasciata a Michele Anselmi per il suo giornale, Ernesto Galli Della Loggia si lamenta dell'ignoranza degli studenti e auspica la creazione di un museo del cinema per documentare la rappresentazione visiva italiana attraverso il secolo passato. Molto umilmente, mi permetto di informare il professore, e ricordare ai suoi lettori, che il museo del cinema da lui vagheggiato esiste già. È riconosciuto da una legge speciale del governo italiano, si trova a Torino, ha sede nella Mole Antonelliana, è il più grande museo del cinema del mondo e viene visitato ogni anno da oltre 560.000 persone, 80.000 delle quali sono studenti provenienti da tutt'Italia. Inoltre, il Museo Nazionale del Cinema organizza ogni anno tre o quattro mostre temporanee, molte delle quali sono dedicate a registi italiani, proietta ogni anno nella propria sala di cineteca circa 700 film appartenenti alla storia del cinema (in gran parte italiani), restaura film italiani muti e sonori, pubblica libri,

monografie e dvd, organizza centinaia di laboratori, seminari e visite guidate per studenti, collabora con l'università e il Dams. Forse, se occorre pensare a qualche inedito progetto, conviene che sia nuovo per davvero e non la riproposta dell'esistente in un'altro luogo, secondo un vezzo tutto italiano favorevole alla creazione di doppioni e alla frammentazione delle istituzioni culturali, che finisce inevitabilmente per indebolire quelle già esistenti.

Cordiali saluti

► **ALBERTO BARBERA, DIRETTORE DEL MUSEO DEL CINEMA DI TORINO**

Caro Barbera, nella conversazione con Ernesto Galli Della Loggia avevamo ricordato l'esistenza e l'importanza del Museo nazionale del cinema di Torino da lei diretto. Un'istituzione che funziona, conosciuta in Italia e nel mondo, semmai da potenziare ulteriormente, anche con il contributo del ministero. Solo per un'infelice sintesi della frase, di cui mi scuso, il riferimento è andato malauguratamente perso. (Michele Anselmi)

